

RISCONTRO RICHIESTE INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

(Quesiti pervenuti dal 16 al 31/07/2017)

Quesito: (Si riportano i quesiti relativi alla cauzione provvisoria, ed in particolare in merito alle decurtazioni di cui all'art. 93 D. Lgs. n. 50/2016.)

- Con riferimento alla garanzia (sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente) richiesta nel Disciplinare (contenuto busta A, punto 3, pagina 10), siamo con la presente a chiedere conferma dell'importo della cauzione provvisoria calcolato applicando le riduzioni – nel caso del possesso di ISO 9001 + ISO 14001:

Lotto 1 - Comune di Marsala €558.516,02

Lotto 2 - Comuni dell'Agro Ericino €580.723,03

Lotto 3 - Comune di Alcamo-Calatafimi Segesta €278.099,04

Lotto 4 - Comune di Trapani €449.013,18.

- Si chiede se ai sensi dell'art. 93 comma 7 del codice dei contratti, è possibile applicare sull'importo della garanzia la riduzione del 20% prevista per le aziende in possesso di certificazione UNI EN ISO 14001, cumulabile con la riduzione del 50% prevista per le aziende in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001.

- Nei documenti di gara è richiesto che tale documento sia intestato alla SRR Trapani Provincia Nord e ai Comuni inerenti l'appalto, si chiede di confermare la corretta interpretazione di tale richiesta:

Lotto 1 - Beneficiario: SRR n°17 Trapani Provincia Nord e Comune di Marsala

c/o Uffici Comunali di Erice, Loc. Rigalletta-Milo – Ex Calzaturificio 91016 ERICE (TP)

Lotto 2 - Beneficiario: SRR n°17 Trapani Provincia Nord e Comuni dell'Agro Ericino

c/o Uffici Comunali di Erice, Loc. Rigalletta-Milo – Ex Calzaturificio 91016 ERICE (TP)

Lotto 3 - Beneficiario: SRR n°17 Trapani Provincia Nord e Comune di Alcamo-Calatafimi Segesta

c/o Uffici Comunali di Erice, Loc. Rigalletta-Milo – Ex Calzaturificio 91016 ERICE (TP)

Lotto 4 - Beneficiario: SRR n°17 Trapani Provincia Nord e Comune di Trapani

c/o Uffici Comunali di Erice, Loc. Rigalletta-Milo – Ex Calzaturificio 91016 ERICE (TP)

- Se la cauzione provvisoria deve essere intestata sia alla S.R.R. Trapani Provincia Nord che ai Comuni facenti parte del lotto di riferimento

Risposta: ai sensi dell'art. 93 c. 7 D. Lgs. n. 50/2016, sono cumulabili le riduzioni previste in caso di possesso di certificazione UNI EN ISO 14001 con quelle previste in caso di possesso di certificazioni della serie UNI EN ISO 9000; la cauzione deve essere intestata, oltre che alla Società, ai singoli Comuni nominativamente indicati.

Quesiti: Nei documenti di gara è indicato che l'aggiudicatario deve prestare la garanzia di cui all'art. 103 del Codice relativa alla copertura dei seguenti rischi: danni di esecuzione (CAR) con un massimale pari all'importo del contratto e con una estensione di garanzia di €10.000.000,00 per danni ambientali; €5.000.000,00 per sinistro; €5.000.000,00 per danni a persone e/o prestatori di lavoro infortunati; €5.000.000,00 per danni a cose o animali.

Si chiede di confermare se il predetto massimale è inteso come importo totale del contratto per tutta la durata del servizio di anni 7 oppure pari all'importo del servizio ANNUO.

Risposta: è da riferirsi all'intera durata dell'appalto.

Quesito: Con riferimento all'Allegato "D", siamo con la presente a chiedere conferma che i soggetti titolari di cariche (ad esclusione del Legale Rappresentante) nonché i soggetti cessati dalle cariche devono rilasciare solo ed esclusivamente la presente dichiarazione "che, nei propri confronti ~~e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 80, c. 3 del D.Lgs. 50/2016 (della cui situazione giuridica dichiara di essere a conoscenza assumendone le relative responsabilità)~~, non sussistano le cause di esclusione di cui al medesimo articolo" escludendo quindi il primo capoverso ovvero la parte "generica" dell'articolo 80 (che riporta per lo più situazioni a carico della Società) ed il terzo capoverso ovvero la parte relativa alla partecipazione alla gara "che, l'impresa non si trova, ai sensi dell'art. 80, c. 5, lett. m) e dell'art. 24, c. 7 in situazione di controllo o di collegamento sostanziale, determinate con riferimento a quanto previsto dall'art. 2359 del C.C., con altre imprese concorrenti al presente appalto." (in quanto i soggetti titolari di cariche (ad esclusione del Legale Rappresentante) nonché i soggetti cessati dalle cariche devono obbligatoriamente essere a conoscenza di tale situazione.

Risposta: Premesso che gli allegati al disciplinare di gara (DDG) hanno il compito di agevolare i concorrenti nella formulazione dell'offerta, da adeguarsi al caso concreto, si chiarisce che i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del d.lgs. 50/2016 devono rendere le dichiarazioni di cui al medesimo articolo commi 1 e 2; ad esclusione del/i legali rappresentante/i, è pertanto possibile cassare il resto.

Quesito: Con riferimento all'Allegato G "almeno per la Categoria 1 classe C (...), Categoria 4 classe D (...), Categoria 5 classe E (...), " e ancora "N° DI ISCRIZIONE almeno per la Categoria 1 classe C (comuni inferiori a ... abitanti), N° DI ISCRIZIONE almeno per la Categoria 4 classe D (comuni inferiori a ... abitanti), N° DI ISCRIZIONE almeno per la Categoria 5 classe E (comuni inferiori a ... abitanti)"; si chiede di completare le frasi oggetto della dichiarazione che, probabilmente per un mero refuso, risultano incomplete.

Risposta: si veda premessa di cui al punto precedente.

Quesito: Si chiede se, in caso di ricorso al subappalto, anche i subappaltatori devono presentare la propria componente del PASSOE; In caso di risposta positiva si chiede quale voce si dovrà selezionare nel campo "Selezionare il ruolo in gara".

Risposta: Nel dare risposta positiva al quesito, si chiarisce che il subappaltatore indicato dal partecipante deve generare la propria componente AVCpass classificandosi come Mandante.

Quesito: si chiede di conoscere se in relazione al requisito capacità professionale e tecnica di cui al paragrafo III.1.3) lett. d) del bando, ovvero "aver svolto nell'ultimo triennio (per ciascuno degli esercizi 2014-2015-2016), servizi di raccolta e trasporto rifiuti urbani di tipo domiciliare con contabilizzazione puntuale di svuotamenti/prelievi dall'utenza, (in virtù di uno o più contratti stipulati con uno o più Enti Locali) per una popolazione complessivamente servita non inferiore: per il Lotto n. 1 a 30.000 abitanti; per il Lotto n. 2 a 20.000 abitanti; per il Lotto n. 3 a 20.000 abitanti; per il Lotto n. 4 a 30.000 abitanti", lo stesso debba intendersi posseduto anche nel caso in cui con riferimento ad uno dei tre anni presi in considerazione, il servizio sia stato svolto per sette mesi continuativamente e quindi per una frazione di anno superiore ai sei mesi, da considerarsi per approssimazione all'anno intero. In subordine si chiede si conoscere se, nel caso in cui il servizio non sia stato svolto per dodici mesi in uno dei tre anni, ma per sette mesi, tale servizio possa essere ugualmente considerato come prestato ai fini della partecipazione alla gara, considerando il dato della popolazione servita su base dodici mesi anziché su sette mesi.

Si chiede in relazione al paragrafo III.1.3) lett. d) del bando capacità professionale e tecnica, ovvero "aver svolto nell'ultimo triennio (per ciascuno degli esercizi 2014-2015-2016), servizi di raccolta e

trasporto rifiuti urbani di tipo domiciliare con contabilizzazione puntuale di svuotamenti/prelievi dall'utenza, (in virtù di uno o più contratti stipulati con uno o più Enti Locali) per una popolazione complessivamente servita non inferiore: per il Lotto n. 1 a 30.000 abitanti; per il Lotto n. 2 a 20.000 abitanti; per il Lotto n. 3 a 20.000 abitanti; per il Lotto n. 4 a 30.000 abitanti", se lo stesso debba intendersi posseduto se, in uno dei tre anni presi in considerazione, il servizio si stato svolto per sette mesi continuativamente.

Tale servizio può essere ugualmente considerato come prestato ai fini della partecipazione alla gara, applicando la seguente formula: Popolazione servita 20.000 abitanti negli anni 2014-2015-2016 (requisito da soddisfare): Requisito posseduto: 44.000 abitanti .12x7 mesi= 25.600 abitanti.

Risposta: il requisito in questione può considerarsi posseduto anche dall'impresa che l'abbia maturato non già con riferimento all'intera durata annua bensì solo in modo parziale, ma comunque significativa (oltre un semestre), in modo tale da consentire il pieno apprezzamento dell'esperienza e della capacità professionale maturata dal concorrente con riferimento alla tipologia di servizio richiesto.

Quesito: Con riferimento al punto 10 della pagina 13, del disciplinare di gara, ... si chiede cosa significa con *contabilizzazione puntuale di svuotamenti/prelievi dall'utenza*.

Ed ancora si chiede la ratio alla base della richiesta di requisiti in particolare di cui al punto III.1.3 lett. d) del bando di gara attesa la natura sperimentale e volontaria del servizio di Tariffazione Puntuale di cui all'art. 10 del CSA.

Risposta: si veda quanto già risposto sull'argomento nella pubblicazione del 20 luglio u.s..

Quesito: Nel capitolato speciale d'appalto all'art. 15 è citato "*La cauzione provvisoria prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa o da un intermediario avere validità per almeno 180 (centottanta) giorni, decorrenti dalla data di apertura delle offerte.*"

La vigente normativa prevede all'art. 93 comma 5 che "...la garanzia deve avere efficacia per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta ..".

Si chiede conferma che quanto riportato nel Capitolato è un refuso.

Risposta: trattasi di refuso, è da intendersi - ex art. 93 c. 5 - dalla data di presentazione dell'offerta.

Quesito: Il Disciplinare di gara, a pagina 13 nell'ambito del paragrafo "*10 Dichiarazioni (allegato I)*", richiede che l'operatore economico partecipante dichiari di:

"<omissis>

- *essere in possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004 per le attività oggetto dell'appalto ed OHSAS 18001:2007;*

"<omissis> "

Parimenti, il Bando di gara a pagina 8 al punto "*III.1.3 Capacità professionale e tecnica*" alla lettera e) tra i criteri di selezione indica:

"*e) essere in possesso delle certificazioni UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004 per le attività oggetto dell'appalto ed OHSAS 18001:2007.*"

Con la presente si chiede conferma che per questo requisito (inserito tra quelli "*di capacità tecnica e professionale*") sia ammesso il ricorso all'istituto dell'avvalimento e, quindi, sia permesso all'Operatore partecipante avvalersi della certificazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro di una Ditta ausiliaria ai sensi dell'articolo 89, c.1, del D.Lgs 50/2016 che cita:

"*1. L'operatore economico, singolo o in raggruppamento di cui all'articolo 45 (rectius: di cui agli articoli 45 e 46 - n.d.r.), per un determinato appalto, può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'articolo*

83, comma 1, lettere b) e c), necessari per partecipare ad una procedura di gara, e, in ogni caso, con esclusione dei requisiti di cui all'articolo 80, avvalendosi delle capacità di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, a prescindere dalla natura giuridica dei suoi legami con questi ultimi.”

Risposta: come da recente giurisprudenza, ancorché le certificazioni di qualità rappresentino uno specifico requisito soggettivo, le stesse possono essere oggetto di avvalimento, purché l'impresa ausiliaria assuma l'impegno di mettere a disposizione dell'impresa ausiliata non la certificazione di cui dispone, ma le proprie risorse e il proprio apparato organizzativo, in termini di mezzi, personale e di ogni altro elemento aziendale qualificante per l'acquisto della certificazione medesima, in modo che l'avvalimento non si risolva nel prestito di un valore meramente cartolare" (T.A.R. Lazio, sez. II, 14 luglio 2017, T.A.R. Toscana, Firenze, sez. I, 18 gennaio 2016 n. 92).

Quesito: Il Disciplinare di gara, a pagina 5 nell'ambito del paragrafo “*1 Domanda di partecipazione alla gara (allegato A)*”, richiede, al punto 1, che l'operatore economico partecipante completi la domanda con:

“Attestazione e/o dichiarazione (allegato A punto 1)

di iscrizione per l'esecuzione del Servizio Gestione Rifiuti - Deliberazione n. 1 del 30.01.2003 e s.m.i. di cui al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare - Albo Nazionale Gestori Ambientali per le seguenti categorie e classi:

- *Categoria 1 - Raccolta e trasporto rifiuti urbani ed assimilabili – Classe C o superiori;*
- *Categoria 4 - Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi prodotti da terzi – Classe D o superiori;*
- *Categoria 5 - Raccolta e trasporto rifiuti speciali pericolosi prodotti da terzi – Classe E o superiori.”*

...

analizzando l'oggetto dell'appalto indicato dal CSA di gara, con la presente siamo a richiedere di revisionare la richiesta relativa all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali limitatamente alle categorie 4 e 5, in quanto esagerate e immotivate.

Risposta: si conferma quanto nel bando di gara e nel DDG.

Quesito: Il Disciplinare di gara a pagina 14, all'interno ed in calce al paragrafo “*10 Dichiarazioni (allegato I)*”, norma parzialmente la partecipazione in R.T.I. Nel dettaglio vengono indicate le modalità di suddivisione dei requisiti all'interno del Raggruppamento nel caso dei requisiti professionali e tecnici (punto III.1.3 del Bando di gara) ad eccezione dell'iscrizione all'ANGA (che però compaiono anche tra i requisiti di tipo generale al punto III.1.1). Non si indica nulla circa i requisiti di natura economica (punto III.1.2 del Bando di gara) e di come questi debbano essere soddisfatti all'interno dell'ATI. Anche in questo caso, si ritiene fondamentale che debba essere indicata da parte di codesta Spett.le Stazione Appaltante le modalità con le quali soddisfare i requisiti richiesti all'interno del RTI.

Infine, ...*omissis*..., riteniamo che, in caso di partecipazione ad un Raggruppamento di tipo orizzontale (nel quale le Società raggruppande eseguono tutte le attività principali – e quindi la raccolta, il trasporto e lo spazzamento – suddividendosi i territori in parti proporzionali alla percentuale di partecipazione al RTI) la garanzia professionale possa essere suddivisa all'interno dell'ATI sommandosi per coprire il 100% delle richieste della Stazione Appaltante. Ad esempio, se la Ditta A partecipa al 60% nel RTI e si occupa del 60% degli abitanti del lotto (facendo l'esempio del lotto 1 che risulta essere il più popoloso, gli abitanti serviti saranno 49.840), la sua classe di pertinenza scenderebbe alla “D”. Analogamente per la Ditta B che partecipa al 40% al medesimo RTI. ...*omissis*...

Risposta: in caso di RTI si forniscono i seguenti chiarimenti sui limiti da possedersi per i vari requisiti richiesti nel bando di gara e nel DDG:

- Idonee dichiarazioni bancarie: devono essere possedute, e presentate, da tutte le costituenti un RTI a garanzia dei contraenti pubblici;

- requisiti tecnico-professionali (III.1.3 lettere b, c e d del bando di gara); avuto riguardo in particolare alle ipotesi di raggruppamenti di tipo orizzontale, da intendersi con riferimento al numero di abitanti indicato nei requisiti richiesti, si riporta quanto indicato nel DDG al punto 10 Parte 3 (pag. 14) “In caso di raggruppamento di Imprese e di Consorzi i precedenti requisiti ai sensi dell’art.92 del d.P.R. n. 207/2010 dovranno essere posseduti nella misura minima del 40% (quarantapercento) dall’impresa mandataria e la percentuale residua dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate designate dal Consorzio quali esecutrici dell’appalto, ognuna delle quali, a pena di esclusione, dovrà possedere almeno una percentuale non inferiore al 10% dei superiori requisiti. La mandataria in ogni caso assume, in sede di offerta, i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti.”.

- requisiti economico-finanziari (fatturato medio anche con riferimento agli importi relativi a servizi oggetto di gara); ritenuto applicabile quanto su richiamato al punto 10 Parte 3 del DDG, devono essere posseduti nel limite minimo del 40% dalla mandataria e del 10% dal mandante;

- il requisito della “presenza di almeno un dipendente o collaboratore che abbia specifica competenza per l’attuazione di un sistema di gestione ambientale (SGA), come previsto dall’All.1 (CAM) punto 4.2, al Decreto ministeriale 13 febbraio 2014 del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare” così come la “indicazione dei titoli di studio e professionali dei prestatori di servizi o dei dirigenti dell’impresa concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi”, devono essere intesi come posseduti/indicati da tutte le partecipanti all’associazione.

- in merito alla iscrizione all’A.N.G.A., si richiama la delibera ANAC n. 498 del 10.05.2017 secondo cui gli operatori economici raggruppati in ATI possono cumulare le classi di iscrizione al suddetto Albo.

Quesito: Al fine di definire correttamente l’influenza dei flussi turistici stagionali sul servizio oggetto d’appalto, con la presente siamo a richiedere di ricevere i quantitativi dei rifiuti prodotti dai singoli Comuni, suddivisi per CER e per mese, nell’ultimo triennio (o comunque nell’ultimo anno completo).

Risposta: vedasi risposta a quesiti già pubblicata in data 20 Luglio u.s..

Quesito:

Il Disciplinare di gara, a pagina 7 nell’ambito del paragrafo “3. Dichiarazione (allegato A punto 3)”, recita, al punto 3.g):

“3.g) È fatto espresso obbligo ai concorrenti, a pena di esclusione dalla gara, di eseguire specifico sopralluogo nelle aree interessate dal servizio oggetto dell’appalto.

Omissis

Con la presente siamo a richiedere se il sopralluogo possa essere espletato mediante personale incaricato munito di delega scritta del Legale Rappresentante della Società che intende partecipare.

Risposta: Si conferma quanto previsto all’art. 23.1 del CSA.

Quesito: In riferimento al documento di gara unico europeo (DGUE), si chiede quali parti devono essere compilate dalle società individuate quali subappaltatrici e quale documentazione deve essere eventualmente presentata dalle stesse.

Risposta: La Parte II, contiene le informazioni sull'operatore economico e sui propri rappresentanti, sull'eventuale affidamento a capacità di altri soggetti (a fini dell'avvalimento) e sul ricorso al subappalto. In caso di subappalto, l'operatore indica le prestazioni o lavorazioni che intende subappaltare e, nelle ipotesi di cui all'art. 105, comma 6, del Codice, indica espressamente i subappaltatori proposti; questi ultimi compilano il proprio DGUE fornendo le informazioni richieste nella Sezione A e B della Parte II, nella Parte III, dalla Parte IV se espressamente previsto dal bando, dall'avviso o dai documenti di gara e dalla Parte VI. Resta fermo l'onere delle stazioni appaltanti di verificare il permanere dei requisiti in capo alle imprese subappaltatrici nelle successive fasi della procedura, compresa la fase di esecuzione del contratto.

Quesito: Premesso che l'appaltatore è obbligato ad raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti per legge e che molti Piani Comunali (ad es. Valderice, Custonaci, Paceco, Erice, Alcamo, Marsala) prevedono una frequenza di raccolta del rifiuto indifferenziato di 2/7 o addirittura il Comune di Favignana 9/7 per l'alta stagione, e che ormai la raccolta del rifiuto indifferenziato è da considerarsi "residuale" rispetto a quella di altre frazioni che contribuiscono al raggiungimento delle performance di raccolta differenziata, si chiede di conoscere se la presentazione di una offerta tecnica che preveda una riduzione della frequenza di raccolta del rifiuto indifferenziato (come previsto nei Piani Comunali) magari a vantaggio delle frazioni più "nobili" sia motivo di esclusione o di penalizzazione ai fini della valutazione dell'offerta stesse.

Risposta: *ferme restando le quantità di servizio e modalità di esecuzione prescritte nei singoli Piani Comunali di Gestione* (art. 16 CSA), si richiama quanto indicato nel DDG Busta B ed in particolare nella sezione 10 in materia di proposte migliorative, ma anche a quanto indicato al punto 6 (pag. 31) del DDG ed all'art. 18 del CSA.

Quesito: L'art. 32 del CSA prevede che "gli automezzi necessari all'esecuzione dell'attività di contabilizzazione puntuale dei conferimenti dovranno essere dotati di sistema di identificazione dei contenitori/sacchi al fine di consentire la rilevazione degli svuotamenti e dei corrispondenti volumi o pesi, anche ai fini di applicazione della tariffa". Molti Piani Comunali di contro prevedono "la consegna solo di bidoni di grandi dimensioni (120 e 240 litri), mentre per le restanti utenze non è prevista alcuna consegna di materiale e pertanto il rifiuto indifferenziato sarà conferito con sacchetti di qualsiasi genere". Ciò premesso e considerato che per l'applicazione della tariffa puntuale notoriamente vengono utilizzati mastelli con TAG o sacchi con RFID (non previsti e contabilizzati entrambi nei Piani Comunale) al fine di rilevare i conferimenti del rifiuto indifferenziato da parte degli utenti, si chiede di sapere se trattasi di un refuso o di una discordanza fra i documenti di gara.

Risposta: nel rimandare a quanto riscontrato in merito ad uno quesito in materia (cfr pubblicazione dello scorso 20 luglio), si specifica che il CSA stabilisce che, laddove deve essere fatta la contabilizzazione dei conferimenti (con riferimento anche alle attrezzature previste), sono necessari mezzi idonei a farlo.

Quesito: sulla Relazione tecnica Busta B:

1) per quanto riguarda la redazione dell'“Offerta Tecnica”, siamo a richiedere se copertina ed indice siano da ricomprendere nelle 70 pagine complessive

2) La “proposta di variante migliorativa” di cui a pag 21 del Disciplinare di gara deve essere compresa nelle 70 pagine complessive dell'Offerta Tecnica o va redatta in un plico a parte? Nel caso vada redatta in un plico a parte, siamo a richiedere le modalità di redazione di questa parte (numero di pagine, formato, modalità di inserimento nella busta B ecc..)

3) In merito alla “proposta progettuale sui sistemi di misura puntuale”, di cui all'art 10 pag 17 del Capitolato, si richiede se deve essere compresa nelle 70 pagine complessive dell'Offerta Tecnica o va redatta in un plico a parte?

Nel caso vada redatta in un plico a parte, siamo a richiedere le modalità di redazione di questa parte (numero di pagine, formato, modalità di inserimento nella busta B ecc..)

Ed ancora con riferimento al limite delle pagine di cui al DDG, si chiede di consentire una deroga a tale limite, oppure in alternativa di non considerare nelle 70 pagine, oltre alle schede tecniche relative a mezzi e attrezzature: i dettagli organizzativi previsti dalla sezione 7 “fase di start up” che possono essere rinviati ad apposita scheda allegata; l'articolazione di massima del piano delle attività di comunicazione di cui alla sezione 8; la bozza di piano di prevenzione e riduzione dei rifiuti di cui alla sezione 9; la sezione 10 relativa alle proposte migliorative che, citate e numerate nel corpo della relazione, potranno essere inserite in apposite schede tecniche descrittive allegate; piani e progetti relativi alle prescrizioni contenute nel DM 13/02/2014.

Risposta: Oltre a quanto già specificato nel DDG in merito ed a quanto già chiarito nelle risposte pubblicate lo scorso 20 luglio, ed in particolare che “all'offerta tecnica dovranno essere allegate planimetrie, fotografie, e schede tecniche e quant'altro ...” purché menzionati nella relazione tecnica, la copertina e l'indice sono da considerarsi in aggiunta alle 70 pagine complessivamente previste.

Quesito: In merito alle penali per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata, si rileva che: a pagina 32 del Capitolato, sono definite come “50% dei maggiori oneri di smaltimento della frazione residua indifferenziata”, a pagina 35, sono definite come “50% dei maggiori oneri di smaltimento della frazione residua indifferenziata” + “...oltre che delle minori entrate derivanti dal mancato raggiungimento delle percentuali minime di raccolta differenziata”. Siamo pertanto a richiedere di precisare come saranno calcolate le eventuali penali per il mancato raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

Risposta: in base a quanto previsto all'art. 22 del CSA (pagg. 34 e 35), gli oneri di gestione delle frazioni estranee derivanti dal conferimento delle frazioni differenziate “fuori specifica” sono poste a carico dei Comuni; quanto a pag. 35 del CSA definisce un ulteriore sistema di compartecipazione tra il Comune e la ditta appaltatrice nella gestione delle frazioni differenziate (in termini di costi per le frazioni estranee ma anche di premialità dai consorzi di filiera). Si richiama poi quanto previsto all'art. 34 del CSA in merito all'Ufficio di Coordinamento.

Quesito: Viste le Schede di Sintesi relative al Comune di Marsala (Lotto 1), le specifiche relative ai servizi di spazzamento e accessori, il Piano d'intervento del Comune di Marsala, si chiede di chiarire lo standard tecnico minimo richiesto per i seguenti servizi (orari di apertura annuali e stagionali, personale minimo inteso come ore/uomo, attrezzature, altri interventi):

1. Centri Comunali di Raccolta,
2. Ecomobile,
3. Isole Ecologiche fisse.

In particolare, vista la risposta ai precedenti quesiti e la scheda di sintesi comunale si chiede se l'impiego cui si fa riferimento di 8 operatori equivalenti e 11 estivi (riportato ugualmente nel piano di intervento del Comune di Marsala a pag. 222) faccia riferimento all'insieme dei 2 Centri di raccolta Comunali e 4 Isole Ecologiche Fisse di cui alla scheda di sintesi allegata al CSA. Viste le Schede di Sintesi relative al Comune di Marsala (Lotto 1) si chiede di specificare il numero minimo di ore di apertura al pubblico dei 2 Centri di Raccolta Comunali.

Risposta: Si rimanda a quanto nel Piano Comunale di Marsala ed in particolare a quanto indicato a pag. 166 e nelle voci del dimensionamento a pag. 235.

Quesito: Si chiede se, con riferimento alle isole ecologiche fisse e Centri Comunali di Raccolta, siano richiesti interventi strutturali a carico del gestore.

Risposta: Si rimanda al contenuto dei singoli Piani Comunali ed in particolare alle voci di dimensionamento.

Quesito: Con riferimento al Comune di Marsala (Lotto 1), si chiede di chiarire se siano obbligatori o meno per la raccolta della frazione Plastica sistemi di riconoscimento Rfid anche su forniture di consumo quali i sacchi, come riportato all'art. 10 del CSA, diversamente da quanto previsto nel Piano Comunale di Raccolta del Comune di Marsala.

Risposta: vedasi Piano Comunale di Marsala.

Quesito: Considerato che all'allegato modello I al DDG è previsto che il partecipante dichiari DI AVER SVOLTO NEGLI **ULTIMI TRE ANNI CONSECUTIVI IMMEDIATAMENTE ANTECEDENTI LA DATA DI PUBBLICAZIONE** DEL PRESENTE BANDO DI GARA I SEGUENTI SERVIZI DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI URBANI DI TIPO DOMICILIARE CON CONTABILIZZAZIONE PUNTUALE DI SVUOTAMENTI/PRELIEVI DALL'UTENZA, visto che si fa riferimento agli ultimi tre anni consecutivi immediatamente antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, avvenuta il 20/06/2016, e non più agli ultimi tre esercizi 2014-2015-2016, sembra evidente che il requisito si soddisfa nel caso in cui un'azienda abbia svolto uno o più contratti continuativamente per il periodo 21/6/14-20/6/17.

Risposta: Fermo restando la natura di Modulo/Modello degli allegati al DDG, come sopra chiarito in altro quesito, considerato quanto previsto all'art. 85 del D. Lgs. n. 50/2016 ed al punto 14 Parte 3 Busta A del DDG, i requisiti di partecipazione sono esplicitamente indicati nel Bando di Gara e nello stesso DDG.

Quesito: Si chiede di specificare, in dettaglio, l'oggetto della dichiarazione di cui all'allegato H del DDG nel punto in cui prevede che "i bilanci o gli estratti dei bilanci dell'impresa realizzati negli ultimi tre esercizi ammontano a:".

Risposta: la dichiarazione richiede l'indicazione dell'ammontare del valore della produzione risultante dai bilanci degli ultimi tre esercizi.

Quesito: Si desidera sapere se la presentazione dell'offerta per tutti i lotti è facoltativa oppure obbligatoria come specificata al punto II.1.6) del Bando di gara.

Ed ancora se “Nel vaso in cui un’Azienda partecipi ad un solo lotto può essere indicata quale subappaltatore in un altro lotto?”

Risposta: come specificato tra le Informazioni Complementari al Bando di gara (redatto tramite formulario guce) “*Le imprese **possono** concorrere per tutti i lotti.*”; nel DDG è chiarito che “***E’ consentita** la partecipazione a tutti i lotti oggetto della procedura, fermo restando che ciascun concorrente potrà aggiudicarsi solo due lotti, anche se partecipante ad un ATI o ad un Consorzio o ad un GEIE.*”

Ed ancora:”*Si precisa sin d’ora che, qualora un concorrente ottenga l’aggiudicazione di due lotti, non potrà beneficiare di alcuna aggiudicazione con riferimento agli altri lotti residui né svolgere alcun ruolo nell’esecuzione dei lotti residui, e ciò indipendentemente dalla forma e/o dalla modalità di partecipazione e/o di esecuzione concretamente adottata (a mero titolo esemplificativo: né come mandante e/o mandataria di RTI, né come cooptata, né come ausiliaria, né come subappaltatrice, né come esecutrice di contratti di nolo).*”

Quesito: Premesso che nel CSA l’articolo 10, capoverso 10, si richiede che l’impresa appaltatrice nel proprio Progetto tecnico-operativo debba esprimere una propria proposta sui sistemi di misura puntuale da utilizzare e sulle modalità di svolgimento. Si chiede di chiarire se per Progetto tecnico-operativo si intende l’offerta tecnica prevista dal bando di gara, oppure un progetto specifico da redigersi dopo l’eventuale affidamenti del servizio.

Risposta: In linea generale, si ritiene che nella propria offerta tecnica la ditta partecipante descriva come si intende effettuare la misurazione dei conferimenti/svuotamenti puntuali (mezzi, attrezzature, software, ecc.).

Erice, 02/08/2017

F.to
Il Responsabile del Procedimento
Dr. V. Novara